Anno II. N. 189

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Venerdì 9 Agosto 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 8 agosto.

Nessuna notizia di nuovi scontri, o di nuovi ostacoli opposti dagl'insorti agli Austriaci che vogliono occupare la Bosnia e la Erzegovina è giunta oggi a mezzo del telegrafo. Bensì abbiamo i diari esteri che si occupano delle condizioni di queste due Provincie e commentano a lungo il fatto della resistenza. Ed in alcuni organi magni è nata la persuasione che la Turchia tenga mano agli insorti mussulmani; quindi è che il *Times* la consiglia ad astenersi da una politica provocatrice, e la *Deutsche Zeitung* la eccita ad annuire alla domanda dell'Austria, ricevute a mezzo del conte Zichy, di dimostrare col fatto un perfetto accordo riguardo l'*occupazione*, sapendo come ad un rifiuto l'ambasciatore austriaco opporrebbe un *ultimatum*, e quindi la rottura delle relazioni diplomatiche. Se non che, secondo il *Daily Telegraph*, la missione di Karathodori non avrebbe dato alcun frutto e si attende di momento in momento la partenza da Vienna del plenipotenziario ottomano.

Anche le notizie che oggi il telegrafo ci trasmette da Pest confermano come nelle elezioni in Ungheria abbiano prevalso i liberali in grande maggioranza, e il Ministero abbia ottenuta vittoria.

La quistione ellenica non fece alcun passo verso lo scioglimento; la Sublime Porta non ha ancor nominato i suoi delegati alla Commissione per rettificare i confini, e non aspira che a guadagnar tempo.

(Nostra corrispondenza)

Venezia, 7 agosto.

Le LL. MM. giunsero qui alle ore 5 pom., accompagnate da S. E. il Ministro delle finanze.

Alla stazione vi erano tutte le Autorità civili e militari, e le LL. MM. furono accolte dalle più vive acclamazioni. Montate quindi sulla lancia reale, precedute dalle *bissone* e seguite da un gran numero di gondole ed altre barche di gala, percorsero il Canal grande in mezzo alle più simpatiche e cordiali dimostrazioni di affetto della folla plaudente.

Questo genere di accoglienza tutta Veneziana, piena di gioja e di confidenza nei loro Sovrani, è cosa che non si può rendere a parole; bisogna proprio sentirla dalla bocca stessa di questo popolo.

Al palazzo S. M. il Re non ricevette altro che i Senatori ed i Deputati, ed una bella bambina del Sindaco di Mestre con un magnifico mazzo di fiori per la Regina.

Il ricevimento delle altre Rappresentanze fu rimandato a domani al tocco.

S. E. il Ministro delle finanze rimase a pranzo a Corte, e dopo il pranzo si recò all'Albergo Genovesi, dove alloggia con tutta la sua famiglia, e passò il resto della serata cogli amici intimi, venuti qui da varie Provincie per vederlo, e fra questi ho notato un rappresentante dell'Assemblea del 49, vostro conoscente, che è il Valsecchi, venuto anch'egli dal Friuli per salutare l'amico Doda.

S. M. il Re si fermerà qui probabilmente fino a domenica e poi andrà a Recoaro.

Il Doda si recherà invece ad Abano colla famiglia a scopo di cura.

La sera la piazza risplendeva della luce più viva sgorgante da settecento fiammelle a gaz, disposte sopra bellissimi candelabri di nuova costruzione, ed era rallegrata da due musiche e gremita di gente in modo da soffocare.

Le LL. MM. furono acclamate ripetutamente, e ripetutamente si presentarono alla finestra per lasciar sfogare gli applausi.

IL PROGRAMMA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

III.

Più di trenta sono gli *oggetti* elencati sull'*ordine del giorno* del Consiglio provinciale, su cui discutere e deliberare in *seduta pubblica*. Se non chè non è a credersi che il Consiglio sederà per pareccchi giorni di seguito; per contrario, dopo tre o quattro sedute, esso (come accadde ogni anno) verrà prorogato. Quindi di taluni di questi *oggetti* (cioè dei più importanti) avremo ad occuparci partitamente, quando avremo letto le Relazioni che li risguardano, e non per anco diramate, dacchè verranno assai probabilmente rimandati alle ultime sedute.

Fra gli *oggetti* che potrebbero venire esauriti alla spiccia, v'hanno quelli annunciati come *comunicazioni* della Deputazione, e gli altri che vanno sotto l'appellativo di *pareri* sulla soppressione o smembramento di quattro Comuni.

Le *comunicazioni* della Deputazione sono di due specie; con due di esse la Giunta provinciale fa conoscere al Consiglio come abbia contratto con la Cassa dei Depositi e Prestiti il mutuo di lire 400,000 già approvato nella sessione dell'8 febb., e come siasi impiegata questa somma; con le altre si fanno conoscere le deliberazioni prese *per urgenza* intorno le domande di sussidio prodotte da alcuni Municipj al Governo per la costruzione di strade obbligatorie.

È già noto come la Deputazione provinciale abbia riconosciuto il bisogno di assumere un prestito per sopperire a necessità straordinarie, quali sono quelle della costruzione di un ponte sul Cellina, di un ponte sul Cosa e per lavori stradali, non bastando i redditi ordinarii della Provincia a tanta spesa, e come, non potendosi aggravare l'imposta, vi abbia provveduto col citato prestito. Ora con Decreto Reale del 28 aprile 1878 il prestito venne autorizzato sulla Cassa dei Depositi e Prestiti, e la Provincia si obbligò alla restituzione in venticinque rate annuali. Se non che, avendo la Provincia incassata tutta questa somma e non dovendo servirsene in una sola volta, con deliberazione dell'11 giugno la Deputazione stabilì di affrancare il debito di 74,000 lire verso la Cassa di risparmio di Udine per sovvenzioni in conto corrente concesse alla Provincia nel 1877; di impiegare L. 290,000 a conto corrente, parte sulla Banca di Udine e parte sulla Banca popolare Friulana, nonchè di acquistare con altra piccola parte della somma mutuata *boni del Tesoro*. Or di tutte queste operazioni la Deputazione renderà conto al Consiglio.

Le *comunicazioni* concernenti i sussidj chiesti da alcuni Municipj al Governo sono favorevoli per le strade obbligatorie di Comeglians, Mereto di Tomba, Treppo Carnico, Tarcetta, Savogna; e così la Deputazione comunica al Consiglio l'assentimento dato *per urgenza* all'istituzione d'un Consorzio per la esecuzione dei lavori concernenti l'abbassamento del fiume Livenza presso Polcenigo, nonchè l'espurgo delle deposizioni di ghiaia, onde impedire i rigurgiti e le allagazioni cui va soggetto l'ubertoso territorio denominato la Valle della Santissima, giusta il Progetto 10 marzo 1877 dell'ingegnere Salice.

Riguardo a soppressione o smembramento di Comuni, la Deputazione provinciale propone che il Comune di Castel del Monte sia congiunto a quello di Prepotto, mantenendo una separazione nelle rendite patrimoniali e nelle passività inerenti a ciascheduno di essi — che non si acconsenta per ora alla soppressione del Comune di Drenchia per unirlo a quello di Grimacco — che per ora non si dia l'assenso alla soppressione del Comune di Bicinicco per unirlo a quello di S. Maria la Longa, ovvero in parte a questo Comune ed in parte a quello di Gonars — che non si annuisca alla domanda di segregare la frazione di Monteaperto colle borgate di Debellis e Cornappo dal Comune di Platischis per aggregarlo a quello di Lusevera. A queste conchiusioni che sono la conseguenza di accurato esame della Deputazione vennero i Relatori co. Gropplero e Dorigo; però siffatti argomenti sono sempre questionabili, ed il *parere* deve essere emmesso dal Consiglio.

Tra gli *oggetti* di lieve importanza, che il Consiglio si affretterà ad eliminare dal suo *ordine del giorno*, c'è la domanda del Comune di Ampezzo di poter, mediante un canale, condurre l'acqua potabile dalla sorgente denominata di Corso ad Ampezzo, attraverso la strada provinciale nel tronco che dalla Chiesa di Sant' Antonio mette al capoluogo. Salve le condizioni enumerate, nel Progetto, il Consiglio approverà, non v'ha dubbio, la proposta del Relatore co. Gropplero. Così riteniamo che sarà accettata la domanda di Bailot Valentino di poter erigere una fabbrichetta sul fondo pertinente alla strada maestra d'Italia, con gli obblighi contemplati nel voto dell'Ufficio tecnico provinciale. Del pari il Consiglio accetterà le proposte della Deputazione sulle domande di due Medici, i quali chiedono la restituzione delle somme versate a titolo di trattenuta sulla pensione; anzi, a questo riguardo, trattandosi di somme assai tenui, vorremmo che il Consiglio si mostrasse generoso eziandio verso chi, chiedendo due volte quella restituzione, fa conoscere di versare in istrettezze economiche. E secondando la proposta della Deputazione, il Consiglio farà concorrere la Provincia alla spesa del Monumento sul Colle di S. Martino al Re Vittorio Emanuele ed ai prodi soldati italiani morti nella battaglia del 24 giugno 1859, imitando l'esempio delle città sorelle.

Ed ecco che, eliminati gli *oggetti* d'importanza relativamente lieve, siamo giunti a quelli che richieggono maggior serietà di discussione; ma d'essi ci occuperemo negli articoli susseguenti.

(*Continua*).

L'*Associazione costituzionale Friulana* ed il *Consiglio provinciale*.

Da più parti ricevemmo l'avviso che i nostri Signori della *Costituzionale* (boriosi per la caccia data all'orso nelle boscaglie della Carnia) abbiano in animo di fare eziandio la Sala del palazzo provinciale teatrino di loro imprese partigiane. E una Corrispondenza da Udine al *Tempo* di jeri dice chiaro come i *Costituzionali* del Consiglio provinciale tendano ad una *dimostrazione politica* col sostituire il Consigliere comm. Giuseppe Giacomelli al cav. avv. Francesco Candiani nel seggio di Presidente, e aggiunge che hanno *in petto* il cav. dottor Battista Fabris qual Deputato provinciale.

Or nell'ipotesi che queste dicerie abbiano base di verità, noi protestiamo un'altra volta energicamente contro siffatta tendenza dei Signori della *Costituzionale* ad invadere con la politica il terreno amministrativo.

Quegli egregi Signori sieno contenti a quanto, contro ogni speranza, hanno ottenuto, cioè di vincere a S. Daniele nella elezione politica, e di impedire la rielezione dell'on. Orsetti a Consigl ere provinciale. Si fermino a queste strombazzate vittorie, e non chiedano altro, se hanno un tantino

di senno, poichè il paese non si inchina più a *idoli*, sieno *indiani o chinesi*.

L'anno scorso i Signori della *Costituzionale* (pertinenti al Consiglio della Provincia) pregarono il Conte di Prampero a lasciare il saggio di vice-presidente perchè in esso volevano collocare il comm. Giacomelli; quest' anno tendono ad abbandonare il cav. Candiani, che da anni ed anni presiede il Consiglio, per la vanità di una dimostrazione politica al comm. Giacomelli.

Or noi protestiamo contro siffatti progetti dei *Costituzionali*. Il cav. Candiani non è del nostro Partito politico; eppure noi reputiamo sconveniente che lo si dimentichi, non osando i *Costituzionali* di proporgli, come fecero col co. di Prampero Vice-presidente, la volontaria cessione del seggio presidenziale.

Riguardo, poi, alla ricostituzione della Deputazione, ricordiamo ai Signori della *Costituzionale* come la nomina della Giunta provinciale sia una cosa abbastanza seria, poichè possa servire a scopo di partigianeria politica o a trastullo di vanità bambinesche. Ed i Consiglieri provinciali, vecchi e nuovi, dovranno pensarci su due volte prima di secondare le mene di qualche fanatico del Moderatume.

Ad ogni modo, se anche nel Consiglio provinciale i *Moderati* avessero una lieve maggioranza, basta leggere i nomi de' Consiglieri per sapere come in esso il *Partito progressista* abbia una maggioranza più nobile ed efficace, quella dell' *intelligenza*. Dunque anche i fanatici del Moderatume ci pensino bene, prima di fare coalizioni e pressioni per costituire una Deputazione, tutta o quasi tutta, del loro Partito. La nomina di una Deputazione di questa specie sarebbe il segnale di una viva e continua lotta nel Consiglio, e con iscapito degli interessi veri del paese.

A buon intenditor poche parole.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 7 agosto contiene: Disposizioni nel personale giudiziario. Concorso alla cattedra d' igiene nell' Università di Pavia. Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1878.

— È certo che si daranno in appalto per concorso pubblico le opere pel compimento della Galleria del Colle di Tenda.

— È insussistente affatto la notizia della costruzione d' un binario che congiunga il Vaticano alla ferrovia dello Stato.

— È smentito che il Vaticano tratti per stabilire una nunziatura a Londra, essendo ciò contrario alle leggi britanniche.

— Il ministro Corti non tornerà a Roma per ora, ma si recherà ai bagni di Montecatini, ove si fermerà 10 giorni, se nulla accadrà nella politica da determinarlo a rientrare a Roma.

— A cura del regio Console di Bombay sono state spedite in Italia diciasette capi di scultura destinati a figurare nella Esposizione degli orientalisti che avrà luogo nella città di Firenze.

— Si assicura che la riforma ideata dal ministro Seismit-Doda consisterebbe nella riduzione delle Intendenze di Finanza e nell' estensione agli Intendenti delle facoltà ora concentrate nel Ministero. Ne conseguirebbe il trattamento d' un maggior numero d' affari nella sede delle Intendenze, e quindi sarebbe possibile una diminuzione degli impiegati dell' amministrazione centrale.

Notizie estere

Lo sciopero dei fiaccherai a Parigi si propagò a tutte le compagnie. Gli scioperanti calcolasi ammontino a 9,000. Si riuscì a sostituirne un terzo. La Camera sindacale domandò al prefetto di polizia il permesso di convocarli in assemblea generale perchè eleggano dei delegati per trattare un componimento. Il Governo metterebbe in tanto a disposizione delle compagnie delle vetture dei soldati del treno. Nessun disordine verificossi finora.

— Scrivono da Parigi, 7 agosto: Le entrate della Esposizione hanno subito una diminuzione. Sono stati espulsi dal Campo di Marte dieci spagnuoli, per ordine di Berger, direttore delle sezioni estere, perchè persistevano a vendere gli oggetti esposti ad onta del divieto. Fu scoperto un ricevitore di *tickets* che il rubava, e fu condannato a quattordici mesi di carcere dal Tribunale correzionale. Altri che sono accusati di consimili fatti, sono pure sottoposti a processo. La Commissione musicale ha preso possesso del grande organo costruito nel salone del palazzo del Trocadero e l' ha già esperimentato. Quest' oggi il maestro Guilmant ne darà una audizione gratuita. Si sta organizzando uno spettacolo col corpo di ballo del teatro dell' Opera. La Commissione generale ha convitato a banchetto nel caffè Riche tutti i presidenti delle Commissioni estere. Durante il pranzo ed ai brindisi, furono scambiate le più affettuose cortesie.

— Il generale Cialdini, ambasciatore del Governo italiano a Parigi, chiese ed ottenne alcuni giorni di congedo. Egli non si recherà in Italia, ma semplicemente ad una delle stazioni termali francesi.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 66 in data 7 agosto contiene: Avviso di Carlo Vismara per riabilitazione — Avviso dell' Ufficio delle privative industriali risguardanti concessionarii nella Provincia di Udine — Avviso dell' Esattoria di S. Vito per vendita coatta immobili in Sesto, 27 agosto — Avviso del Municipio di Buttrio per concorso alla condotta medica a tutto agosto — Convocazione dei creditori nel fallimento Zanier di Pordenone, 22 agosto — Convocazione dei creditori nel fallimento Battistella di Spilimbergo. 31 agosto — Avviso del Municipio di Ampezzo per asta novennale riaffittanza dei Monti Casoni, 24 agosto — Avviso del R. Subeconomato generale di Udine per asta di una casa in questa città, 7 settembre — Accettazione dell'eredità Colussi presso la Pretura di Pordenone — Estratto di bando per vendita immobili nel Comune di Cisterna, 14 settembre. — Avviso della R. Prefettura risguardante l' uso delle acque del torrente But per alcune Ditte di Suttrio — Avviso della R. Prefettura per secondo esperimento d' asta per vendita legname del Comune di Claut, 30 agosto — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai in Udine. Sono convocati i soci all' Assemblea generale che avrà luogo nei locali del Teatro Nazionale il giorno di domenica 11 corr. alle ore 11 ant. per continuare la trattazione degli oggetti seguenti:

1. Disposizioni preparatorie per l' attuazione della Lotteria di beneficenza.
2. Impiego del ricavato della Lotteria stessa con riguardo alla proposta del socio sig. Fanna Antonio.
3. Studi sulla proposta del sig. Fasser Antonio tendenti a predisporre per l'anno venturo un'Esposizione industriale.
4. Domanda di sussidio straordinario.

Il sottoscritto raccomanda ai soci d' intervenire alla riunione, le cui importanti deliberazioni avranno maggior valore, quando sieno l' espressione di una Assemblea numerosa.

Udine, 6 agosto 1878.

Il Presidente
G. Batt. De Poli.

Coraggio di un nostro concittadino. Nel supplemento N. 72 del *Corriere di Taranto* parlasi di un vastissimo incendio che si sviluppò la notte dal 25 al 26 luglio nel grande Arsenale ferroviario governativo di S. Nicolà situato a circa quattro chilometri da quella città; e soggiungesi che prima a recarsi sul luogo fu la forza doganale di terra con alla testa *l'energico ed intrepido suo Ispettore Sante Nodari*. Il *Corriere di Taranto* dice che tutte le Autorità fecero grandi elogi al bravo signor Nodari.

Teatro Sociale. Com' era da prevedersi, stando alla prova generale di mercordì, la rappresentazione dell' *Aida* di jersera non poteva riuscir meglio. Contro al solito, il Pubblico vi accorse in buon numero; e questo risultato devesi attribuire interamente ai buoni spettacoli dati dal Cav. Dal Torso, e pei quali non si deve aspettare l' esito della prima sera per accorrervi.

Diffatti noi siamo di parere che il complesso degli artisti potrebbe benissimo figurare in un teatro di Capitale. Nè sapremmo in qual modo tessere le lodi che esprimano il merito della prima donna soprano signora Bruschi-Chiatti. Essa possiede una bella e simpatica voce, che per la sua forza signoreggia completamente l' orchestra, e nel tempo stesso il timbro ne è dolce e carezzevole. Scioltezza di modi, vivacità ed abbandono usati a tempo; espressione dei sentimenti verace; una figura avvenente: tutto ciò ella riunisce in sè. Egli è difficile desiderare un' *Aida* più di essa cara e gentile.

A secondo posto la prima donna contralto signora Kalasc figura come stella minore, ma brillantissima. La sua pieghevole voce che rifulge nelle note basse, molte bene eseguite, è un po' velata nelle acute; ma ciò non lo potremo chiamare nemmeno per un momento difetto, sibbene vezzo. Le sue dolci maniere, le sue pose graziose e due belli occhi neri le cattivarono ad un tratto il favore del Pubblico.

Del tenore sig. Celada riesce difficile parlare; sono tante le lodi fattegli da' varii giornali, che sarebbe gettare acqua al mare il farglierne. Il Pubblico di jersera provò chiaramente quanto ne abbia apprezzata la voce potente, vibrata e gentile. Egli la padroneggia a suo talento, e sempre con grazia e maestria. È artista, e vero artista. Nulla d'affettato ne' suoi gesti; egli ha pieno possesso di scena.

Accanto a lui il baritono nostro concittadino sig. Pantaleoni. Riguardo ad esso noi ci riportiamo ad un numero del nostro giornale, nel quale abbiamo enumerati i trionfi da lui ottenuti, ed ai quali si aggiunge pur quello che la sua città natale gli conferiva jersera, e ben giustamente. Ad un personale vigoroso, degno d'Amonasro, accoppia una potente voce; voce che desta entusiasmo nei profani della musica ed ammirazione nei cultori di essa.

Si resterebbe indecisi a chi dar la palma, se al Celada od al Pantaleoni. Sono due artisti ai quali nulla manca.

Il basso signor Tamburlini, altro artista di merito, fa meravigliare colla sua voce profonda, e per la giustezza di nota, ed estensione, punto esagerata; rappresenta a perfezione il personaggio di Ramfis. Il secondo basso sig. Bonivento eseguisce anch'esso bene la sua parte.

I cori sono ben ordinati, e meglio lo saranno dopo qualche altra prova. — Vennero applauditi il duetto tra soprano e contralto nel secondo atto, il finale dello stesso, il terzetto del terzo ed il duetto tra tenore e soprano nel finale dell'opera. La Bruschi-Chiatti, la Kalasc, Pantaleoni e Celada furono acclamati ed applauditi ripetutamente.

L' egregio maestro sig. Gialdino Gialdini dovette presentarsi al proscenio per ben tre volte, acclamato vivamente dal Pubblico che seppe giudicare, e così bene, della sua valentia.

In ultimo il vestiario sfarzoso; i scenari appropriati al soggetto e ben dipinti, massimamente quello del terzo atto. Tutto infatti ben disposto.

Noi auguriamo al cav. Dal Torso un premio alle sue fatiche, cioè un numeroso Pubblico che sappia conoscere il suo merito e ne lo compensi.

A proposito, una raccomandazione alle *trombe egiziane* di stare più attente alla bacchetta del maestro e possibilmente di non stuonare. È vero che sono *trombe egiziane*, ma tanto è tanto bisogna metterle all' ordine.

Monteleone.

Avevamo già ricevuto il precedente cenno, quando ci pervennero altri due che diamo qui sotto:

La stagione è incominciata, e l'*Aida*, la stupenda opera di Verdi, venne calorosamente salutata da un eletto Pubblico convenuto numeroso ieri sera nell'elegante nostro *Teatro Sociale*. E quale successo! fu un trionfo addirittura!

Spiccavano, quai gentili fiori, le signore **Abigaille Bruschi-Chiatti** e **Climene Kalasc**. La prima — artista dalla voce delicata e sonora, dalla squisita drammatica — fu in ogni singolo pezzo onorata da incessanti applausi, e segnatamente nella terza scena del terzo atto, in unione al rinomato tenore **Augusto Celada**, che piacque assai per la voce, per l' intonazione perfetta, e per quella coloritura artistica che tanto contraddistinguono un artista dall'altro, ed al nostro **Pantaleoni**, pel quale suonavano ogni elogio. Nella scena quarta del terzo atto questi tre cantanti raggiunsero il *maximum* degli applausi, e dovettero per ben quattro volte presentarsi al proscenio, compartecipando a tanto onore anche l'esimio maestro direttore d'orchestra signor **Gialdino Gialdini** che seppe condurre a perfezione quell'eletta e numerosa schiera d'artisti affidata alla sua guida.

Applauditissima fu pure la signora **Climene Kalasc**, artista di buona voce e di buona scuola, che, aggiungendo a questa una mimica non punto esagerata, crea, per così dire, la fiera ed orgogliosa figlia de' Faraoni.

Anche il basso signor **Angelo Tamburlini** piacque e fu applaudito.

I cori andarono benissimo; i *ballabili* piacquero; inappuntabile fu la *mise en scène*; splendido il vestiario, e, tutto sommato, lo spettacolo riescì di pienissima soddisfazione, lo che fa sperare che un brillante concorso di pubblico coronerà gli sforzi della zelante Impresa, la quale, stante le spese e le briglie sostenute, merita di essere compensata adeguatamente.

Italo.

(Note a lapis di Frustino).

Il Gialdini fece dimenticare l' entusiasmo provato

pel Faccio. Il Faccio andò in iscena a Trieste con 10 prove, il Gialdini con 3; nessun rimprovero quindi all'Impresa per la *diserzione* del Faccio.

Fu applaudito l'oboè Napoleone Grassi.

Il *Tamburlini* è un musicista distinto, ed un basso che ai più severi ed intelligenti piacque, e fu applaudito. È già scritturato per l'*Apollo* di Roma e pel Teatro *Dal Verme* di Milano.

Intelligente e molto drammatica si mostra la Kalasc — i Cori benissimo, a merito del Garguzzi.

L'orchestra inappuntabile; applaudito al ballo, e ciò a merito del coreografo B. Pulini.

La Banda bene; ma devesi curare l'*intonazione* — cosa ottenuta alla prova generale.

Le trombe egizie che andarono benissimo alle prove, jersera lasciarono dei desiderii, ma sabbato andranno bene.

Applausi all'ultima scena del Bertoja, tempio di Vulcano; molto piacque il tempio d'Iside.

Più tardi un amico del nostro Giornale ci mandò una lunga ed assennata critica sulla rappresentazione dell'*Aida*; la daremo nel numero di domani; e servirà a completare i brevi cenni, dettati in fretta, che pubblichiamo oggi.

Incendio. Mentre alcuni falegnami di Porpetto, Distretto di Palma, attendevano a far cuocere dell'olio di lino in una caldaia troppo ripiena, la fiamma appiccò fuoco all'olio stesso che traboccando per l'acqua gettatavi sopra, spargevasi per la cucina comunicando l'incendio.

Si riusciva però a sedare il fuoco mediante la pronta demolizione del camino per la cui apertura gettarono molta acqua. Il danno fu di sole L. 50.

Furti. Nella notte del 3 al 4 and. in S. Quirino, Distretto di Pordenone, ignoti ladri, penetrati nella cucina di Q. A. contadino del luogo, derubarono un caldaia ed una pentola di rame pel complessivo valore di L. 11.

Come pure ad opera d'ignoti nella stessa notte del 3 perpetravasi il furto di un secchio e caldaja di rame pel valore di L. 27, in danno di M. G. pure di S. Quirino.

Tentato furto. In Cerva Frazione di Azzano X nella notte del 26 p. p. ignoti malfattori entrarono per la porta aperta nella stalla di P. T. possidente del sito, e tentarono rubarvi un vitello di pochi mesi dal valore di L. 80, ma furono impediti dal proprietario che, inteso rumore, si affacciava alla finestra; i ladri per timore di essere riconosciuti si allontanarono abbandonando il vitello.

Contravvenzioni. Dai reali carabinieri nel giorno 5 agosto furono denunciati all'Autorità giudiziaria per schiamazzi notturni T. A. di G. e T. L. di G. tutti di S. Vito. E dalla guardia campestre di Sesto al Reghina certo I. T. per offese all'onore.

Concerto al Caffè Meneghetto per questa sera, tempo permettendo, alle ore 8 e 1|2.

Ultimo corriere

I giornali di Venezia, e specialmente la *Gazzetta*, contengono molti particolari, che occupano lunghe colonne riguardo le feste per l'arrivo del Re e della Regina e sui ricevimenti a Corte. La *Gazzetta* poi soggiunge:

«Siamo lieti di poter assicurare che, oltre la Regina, anche S. M. il Re prolungherà di qualche giorno la sua dimora a Venezia, non recandosi a Recoaro. È una notizia questa che riescirà molto gradita ai nostri concittadini».

— Le nuove trattative colla Francia pel nuovo trattato di commercio già furono favorevolmente riaperte. Gambetta vi si adoprò con gran premura e sembra che tutto possa accomodarsi con reciproca soddisfazione.

— L'on. Cairoli quanto prima pronunzierà a Pavia a' suoi elettori un discorso politico per spiegare la condotta politica del governo.

TELEGRAMMI

Ragusa, 7. I turchi continuano a fortificarsi in diversi punti sulla frontiera greca. Volo e Prevesa vennero munite d'artiglierie. Affluiscono a Sieniza molti maomettani dalla Rumelia e dall'Albania per congiungersi agl'insorti bosniaci. Le autorità turche conservano un'attitudine passiva.

Costantinopoli, 7. La Porta revocò l'ordine già emanato di spedire la flotta ottomana sulla costa della Grecia, e ciò in seguito alla minaccia della Francia d'inviare anch'essa il suo naviglio al Pireo. La lega albanese promise di mandare all'esercito turco un rinforzo di 30,000 uomini, caso che scoppiasse la guerra colla Grecia.

Washington, 7. Temonsi serie difficoltà fra gli Stati Uniti e il Messico in causa dei predoni americani.

Londra, 7; (*Camera dei Comuni.*) Continua la discussione sul credito suppletorio. Hayter propone che si riduca di 25,009 sterline il bilancio militare suppletorio. Hartington crede che le spiegazioni del ministro della guerra circa Cipro siano insufficienti. Il ministro risponde che il Governo non conta impiegare in tempi ordinari le truppe indiane in Europa, ma desidera non pregiudicare la questione; non crede che le truppe indiane costino più delle europee. Constata che lo stato sanitario è buono, dice che il corpo principale si porrà a quattro miglia da Larnaca. Soggiunge che le truppe indiane ritorneranno nelle Indie fra quattro o cinque settimane. Il Governo non ha intenzione di fare di Cipro una fortezza. Crede che due battaglioni e una batteria di truppe europee saranno sufficienti a mantenere l'ordine. Northcote ripete che l'alleanza difensiva colla Turchia fu conchiusa soltanto per assicurare alla Turchia i possedimenti asiatici; riguardo alle misure future, dice che le trattative colla Turchia continuano, e ch'esse chiederanno qualche tempo. Hayter ritira la mozione. La Camera approva il credito per acclamazione.

Berlino, 7. La *Nordd. Zeit.* parlando delle notizie portate dai giornali intorno alle trattative di Kissingen, dice che queste notizie devono essere accolte con riserva e che la maggiore probabilità è che, contrariamente alle asserzioni dei giornali, possano venir fatte delle concessioni. Le asserzioni che pongono in relazione le trattative di Kissingen con le elezioni del Parlamento si basano su infondate combinazioni. Il noto scambio di lettere fra il principe imperiale ed il papa riguardo al convegno di Kissingen avvenne molto prima che si pensasse a sciogliere il Parlamento.

Roma, 7. Il *Diritto* parlando delle pretese rivelazioni delle lettere berlinesi della *Riforma*, dice che nè Bismark nè Beaconsfield hanno mai promesso all'Italia compensi in conseguenza dell'occupazione della Bosnia da parte dell'Austria.

Pest, 7. Finora si conoscono 201 elezioni, col seguente risultato: 126 liberali, 38 dell'opposizione riunita, 21 dell'estrema sinistra, 4 nazionali, 5 senza partito, 5 ballottaggio.

Bukarest, 7. A Fratesti avvenne l'esplosione d'un magazzino di polveri, che cagionò grave disastro: parecchie persone rimasero morte.

Londra, 8. Il *Daily News* ha da Vienna: Tremila Montenegrini hanno raggiunto gl'insorti dell'Erzegovina. I Bosniaci preparansi a proclamare la guerra santa. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Caratheodori dichiarò confidenzialmente che le sue ultime istruzioni gl'impongono d'insistere di fissare la durata dell'occupazione; quindi le trattative non hanno nessun risultato. Attendesi la partenza di Caratheodori.

Vienna, 8. L'imperatore arriverà questa mane, reduce da Teplitz. I fogli officiosi smentiscono che sia stata ordinata la mobilitazione di tre altre divisioni. Il ministro greco Deljannis fu ricevuto da Andrassy.

Costantinopoli, 8. La lega albanese fa vivissime istanze presso la Porta, affinchè essa non ceda l'Epiro alla Grecia, promettendo di concorrere con 30 mila uomini nel caso d'una guerra. In Bosnia ed in Erzegovina le insurrezioni si dilatano.

ULTIMI.

Elberfeld, 8. Nella votazione del ballottaggio venne eletto il socialista Hasselman con 15,218 voti contro Pirell nazionale liberale con voti 14,101.

Parigi, 8. Un giornale inglese sparse la voce di un attentato contro Bismarck, ma non si ha alcuna conferma da Berlino.

Berna, 8. Il Consiglio Nazionale votò in massima la sovvenzione del Gottardo.

Roma, 8. Monsignor Sanfelice chiese l'*exequatur* per l'arcivescovado di Napoli. Il Governo glielo rifiutò, adducendo che il coprimento di quella sede arcivescovile deve avvenire sopra proposta regia, e che la nomina fatta dal papa è quindi illegale.

Piacenza, 8. La salma del compianto marchese Giorgio Pallavicino fu ricevuta solennemente e con un concorso di cittadinanza grandissimo. Parlarono il prefetto e il sindaco di Piacenza.

Telegramma particolare

Roma 9. Dalla Consulta partono continui telegrammi per Londra e Parigi. La Commissione d'inchiesta sulle ferrovie fu convocata pel 18 agosto.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 agosto

Rend. italiana	81.02.1|2	Az. Naz. Banca	2058.—
Nap. d'oro (con.)	21.70.—	Fer. M (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.07.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.65. —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	664 —.
Az. Tab. (num.)	823.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 7 agosto

Inglese	95.1|16	Spagnuolo	13.7|8
Italiano	74.—	Turco	14.15|16

VIENNA 8 agosto

Mobigliare	260.30	Argento	—.—
Lombarde	75.50	C. su Parigi	46 25
Banca Anglo aust.	260.50	» Londra	116.—
Austriache	820.—	Ren. aust.	65.60
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.28.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 8 agosto

3 0|0 Francese	76 40	Obblig. Lomb.	242 —
5 0|0 Francese	110.42	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	168.—	C. Lon. a vista	25.17. —
Obblig. Tab.	— —	C. sull'Italia	7.7|8
Fer. V. E. (1863)	246.—	Cons. Ingl.	95.1|4
» Romane	—.—		

BERLINO 8 agosto

Austriache	457,50	Mobiliare	437.—
Lombarde	132,50	Rend. ital.	74.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 agosto (uff.) chiusura

Londra 115 95 Argento 101.— Nap. 9.28.—

BORSA DI MILANO 8 agosto

Rendita italiana 80.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.73 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 8 agosto

Rendita pronta 81.— per fine corr. 81.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.08 Francese a vista 108.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.71 a 21.73
Bancanote austriache	» 234 50 » 235.—

Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.7	751 1	751.4
Umidità relativa	68	60	92
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S	calma
Vento (vel. c.	0	2	0
Termometro cent.°	24.0	26.4	23.0

Temperatura (massima 29.6 (minima 18.5
Temperatura minima all'aperto 16.8

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

AVVISO.

Il sottoscritto si fa un dovere di rendere avvertiti i signori viaggiatori, e principalmente i visitatori degli ammirabili lavori della Ferrovia in costruzione, essere da lui riattivato l' esercizio dell'antico Albergo in Pontebba Italiana, all' insegna della *Stella d'oro*, ove troveranno stanze elegantemente ammobigliate servizio pronto, cucina squisita, vini nazionali ed esteri, il tutto a modici prezzi, per cui spera di venir onorato da numeroso concorso.

Il Conduttore
LORENZO ZANCHI.

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

Via Cortelazzis

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

di Vasche da Bagni

di tutte le grandezze e forme tanto da vendere che da noleggiare.

PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — *prezzi modici.*

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deceso di disfarsi di quest' articolo, di cui tiene un ingente deposito. da oggi lo mette in vendita col **ribasso** del **50, 60, 70, 80** per **100.**

MARIO BERLETTI
UDINE — VIA CAVOUR — 18, 19.

AVVISO INTERESSANTE

Col giorno 25 corrente giugno viene aperto il grande **Stabilimento Pellegrini in Arta** condotto e diretto da C. BULFONI e A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest' anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l' Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom, si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque minerali è circondata da un bosco di Pini la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest' anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. 8.00
» II. » » » » » 5.50

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 6 giugno 1878.

BULFONI E VOLPATO.

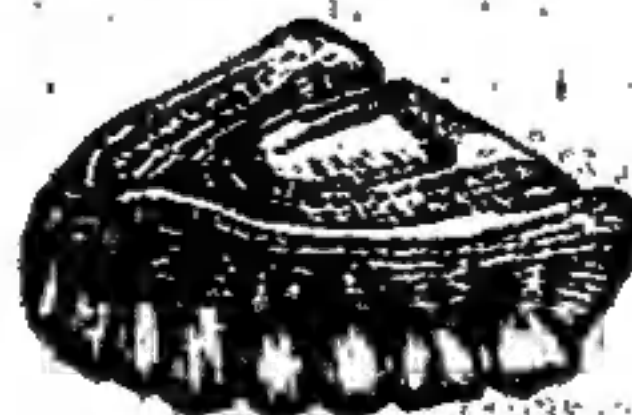
VENDITA DI GHIACCIO — *Al* Caffè della Nave *sta aperta la ghiacciaia dalle ore 5 ant. sino alle 12 pom. Prezzo centesimi 5 al chilogramma.*

Il medesimo esercizio è provvisto di un distinto Gelatore Napoletano.

GIACOMO RONER.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Mercerla, N. 5.

Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d' ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Cauciù e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce, che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al flacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al flacone grande it. Lire 2.00.
Pasta corallo al flacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al flacone piccolo It. L. 1.00.

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.